

ottenuto il « rinnovo novennale » della concessione della rivendita di sali e tabacchi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 della legge 1293 del 22 dicembre 1957, contro versamento rateale del corrispettivo di euro 13.634,46;

la titolare della ricevitoria ha adempiuto agli obblighi contrattuali e di legge mediante il regolare versamento delle 11 (undici) rate previste per il pagamento del corrispettivo dovuto;

la titolare della ricevitoria è deceduta il 1° ottobre 2002 dopo circa 29 mesi dal rinnovo per nove anni della concessione;

l'erede della titolare della rivendita ha chiesto il rimborso della differenza tra l'importo del corrispettivo a suo tempo versato e la quota parte del corrispettivo relativa al periodo che intercorre tra la data del decesso e quella della scadenza della concessione;

successivamente la ricevitoria è stata oggetto di nuova concessione ad altro titolare contro pagamento di ulteriore corrispettivo;

la direzione generale dei Monopoli di Stato con nota del 24 marzo 2004 n. 2004/16732 ha comunicato all'Ispettorato Compartimentale di Pescara che la richiesta non può essere accolta —:

se non ritenga che le ragioni che supportano la richiesta di rimborso non siano infondate e che, pertanto, sia opportuno assumere le iniziative necessarie per riconsiderare la decisione presa anche per evitare l'insorgere di possibili, dannose controversie. (4-10621)

\* \* \*

## GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta immediata in Commissione:*

II Commissione:

BONITO, LUCIDI e FINOCCHIARO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la regione Lazio ha istituito, con legge del 6 ottobre 2003, n. 31, « l'ufficio del

garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale », attribuendogli specifiche funzioni, in relazione alle competenze proprie dell'ente territoriale, da svolgere anche in elaborazione con le competenti amministrazioni statali;

la stessa legge regionale richiede che il Presidente dell'ufficio del garante dei detenuti sia scelto tra persone che abbiano ricoperto incarichi istituzionali di grande responsabilità e rilievo;

il 25 febbraio 2004 il Consiglio Regionale del Lazio ha eletto all'unanimità l'onorevole Marroni Presidente dell'ufficio del garante dei detenuti;

al fine di consentire a detto garante di poter svolgere le proprie funzioni si pone la necessità di consentirgli la visita degli istituti penitenziari;

l'articolo 67 dell'ordinamento penitenziario — legge 26 luglio 1975 n. 354, elenca in modo preciso i soggetti ai quali è consentito il diritto di visita degli istituti penitenziari senza autorizzazione;

secondo gli interroganti per le funzioni attribuite dalla legge regionale citata all'ufficio del garante dei detenuti, si deve ritenere che il suo potere di visita degli istituti penitenziari debba ricadere nella disposizione dell'articolo 67 dell'ordinamento penitenziario e non degli articoli 17 e 78 della stessa legge, che interessano la possibilità di frequenza di soggetti volontari che agiscono con diverse finalità;

nelle more di una modifica dell'articolo 67 dell'ordinamento penitenziario, che pure si renderebbe necessaria, considerato che la Regione Lazio è stata sicuramente la prima ma non sarà l'ultima regione ad istituire con legge questa importante figura, deve essere anche considerato che l'articolo 117 del regolamento penitenziario, decreto del Presidente della

Repubblica 30 giugno 2000 n. 230, al comma 2 prevede che « Il dipartimento dell'amministrazione penitenziaria può autorizzare persone diverse da quelle indicate nell'articolo 67 della legge ad accedere agli istituti, fissando le modalità della visita. Possono anche essere autorizzate in via generale le visite di persone appartenenti a categorie analoghe a quelle previste dall'articolo 67 della legge »;

il richiamato articolo 117 bene si presta a favorire il necessario potere di visita del garante dei detenuti in coerenza con la sua natura e le funzioni che gli sono affidate;

il Presidente della Regione Lazio, onorevole Francesco Storace, il Presidente dell'ufficio del garante dei detenuti, onorevole Angiolo Marroni, hanno già incontrato la Presidenza del DAP, ma non è stato dato seguito alla previsione del richiamato articolo 117;

è necessario e urgente risolvere la questione perché l'ufficio del garante della Regione Lazio, così condiviso nella sua istituzione e tanto atteso dalla popolazione carceraria, possa svolgere le proprie funzioni —:

se il Ministro interrogato non ritenga di dare una rapida soluzione al problema di assicurare il pieno diritto di visita degli istituti penitenziari al garante dei diritti dei detenuti della Regione Lazio, a tal fine ricorrendo al disposto dell'articolo 117 del regolamento penitenziario e avviando la stipula di un protocollo d'intesa tra il DAP e la Regione Lazio, nella previsione successiva di includere il garante dei diritti dei detenuti tra le figure previste nell'articolo 67 dell'ordinamento penitenziario, o di disporre in merito mediante modifica regolamentare. (5-03400)

\* \* \*

#### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

LETTIERI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la situazione in cui versano le Ferrovie Appulo Lucane continua a registrare

un lento degrado e diventa sempre più intollerabile;

occorre anzitutto ridefinire il ruolo del trasporto effettuato da tale società per verificare l'opportunità di mantenere quello su rotaia così com'è, sapendo che esso è del tutto inadeguato e obsoleto;

pertanto il previsto trasferimento alle Regioni Basilicata e Puglia non può che essere successivo e subordinato o alla ristrutturazione e ridefinizione delle tratte attuali o bisognerà trasferire il servizio su rotaia delle FAL alle Ferrovie dello Stato;

intanto l'attuale gestione, accentrata a Bari, suscita tensioni tra i dipendenti, determina una oggettiva penalizzazione del servizio e degli investimenti in Basilicata e rischia di generare una « guerra » tra le due Regioni;

si rende quanto mai urgente, perciò, a giudizio dell'interrogante una Conferenza di Servizi che veda protagoniste, oltre alle FAL, le due Regioni, i Sindacati ed il Ministero competente —:

quali siano il giudizio nonché gli orientamenti in merito al « destino » delle FAL e comunque se non intenda attivarsi affinché sia indotta una apposita Conferenza di servizi con le parti interessate. (5-03402)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

MANTINI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

è stata approvata al Senato in prima lettura sul tema delle Isole Minori il disegno di legge n. 470/A « Interventi per lo sviluppo delle Isole Minori »;

in maniera inusuale rispetto al passato, si registra un grave disservizio dei